

La guerra – Conflitto tra governo e slavi meridionali

La guerra – Conflitto tra il governo e gli slavi meridionali

«Neue Rheinische Zeitung» n. 219
11 febbraio 1849^a

*La «Kölnische Zeitung» – che notoriamente patteggiava per Windischgrätz contro i magiari – definisce oggi «fanfaronate indicibilmente ridicole» i rapporti sulle vittorie dei magiari pubblicati dalla «Breslauer Zeitung» reazionaria e ostile ai magiari. Noi abbiamo riportato questi rapporti e aspetteremo in ogni caso ulteriori notizie prima di esaminarli nei particolari. È certo che le truppe imperiali hanno trovato inattesi ostacoli sul Tibisco, altrimenti l'avrebbero da tempo attraversato; secondo gli «attendibili» rapporti austriaci, Schlick ha marciato su Debrecen già una dozzina di volte, mentre ora non ha nemmeno passato il Tibisco!

Intanto, a edificazione dell'attendibile Schwanbeck, vogliamo riportare qualche piccola notizia dalla imperial-regia «Augsburger Zeitung», giornale certamente attendibile. Si ricorderà che già da qualche tempo abbiamo attirato l'attenzione sulla cosiddetta frazione democratica degli slavi austriaci e sul conflitto in cui questi sognatori dovrebbero necessariamente entrare con il governo di Olmütz. Abbiamo indicato Jelačić come primo, Stratimirović come secondo rappresentante di questa corrente. Che questa frazione, il cui organo è la «Südslavische Zeitung»¹ di Zagabria, stia guadagnando terreno anche nella stessa Croazia, ne testimonia il seguente articolo sulla «Allgemeine Zeitung» di Augusta²:

«Come ho già riferito, le macchinazioni del generale serbo Stratimirović stanno aumentando d'importanza perché tra i serbi egli conta un grande seguito e sembra che eserciti un'influenza particolare anche sui čaikisti³. Non dubitiamo che i suoi tentativi di sobillazione contro il patriarca Rajačić siano basati – come si assicura comunemente – non su un accordo con i magiari, bensì unicamente su intenzioni ambiziose; ma quanto è triste vedere che l'elemento slavo al quale l'Austria doveva ed era costretta ad aggrapparsi nella tempesta, è anch'esso abbandonato alle tempeste di egoistiche divisioni di partito! Stratimirović è offeso perché s'è visto ingannato nella sua speranza di ottenere la carica di voivoda dopo la morte del generale Suplikac, e medita vendetta. Se questo avviene a spese dell'unità così necessaria del popolo o a spese del benessere della propria patria, non se lo

^a Scritto da Engels.